



COORDINAMENTO  
ESTERI



COORDINAMENTO  
ESTERI



COORDINAMENTO  
ESTERI

Roma, 23 gennaio 2018

Min. Plen. Luca Sabbatucci  
Direttore Generale per le Risorse e  
l'Innovazione

Min. Plen. Roberto Martini  
Presidente Comitato Unico di  
Garanzia

e, p.c. Cons d'Amb Alfonso Di Riso  
Capo dell'Unità per le Relazioni  
Sindacali e l'Innovazione

Lo stress legato all'attività lavorativa si manifesta quando le richieste dell'ambiente di lavoro superano la capacità del lavoratore di affrontarle, o controllarle. Lo stress non è una malattia, ma può causare problemi di salute mentale e fisica se si manifesta con intensità e perdura per qualche tempo.

La *Circolare del 18 novembre 2010 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali* indica un percorso metodologico che rappresenta il **livello minimo** di attuazione dell'obbligo di valutazione del rischio da stress lavoro-correlato per tutti i datori di lavoro pubblici e privati, percorso che prevede il coinvolgimento coordinato, partecipato ed integrato dei lavoratori e delle figure della prevenzione.

*In questi anni non abbiamo ricevuto particolari riscontri sul livello di applicazione di tale circolare, in particolare dalle sedi estere, per cui riteniamo improcrastinabile sollecitare l'Amministrazione affinché faccia adottare alle sedi **una procedura strutturata che periodicamente valuti gli elementi di rischio presenti presso le sedi, con il coinvolgimento degli RLS, e ne indichi le soluzioni da adottare.***

Dal 2011 l'INAIL ha sviluppato un *manuale* per la valutazione e gestione del rischio Stress Lavoro-Correlato che tiene conto dei suddetti livelli minimi, basata su approcci e procedure scientificamente fondati, corredandola da una *piattaforma on line* disponibile sul sito web istituzionale, utilizzabile previa registrazione gratuita.

Alla luce di quanto sopra, all'interno del compito istituzionale di codesto CUG di "verifica sugli esiti delle azioni di promozione del benessere organizzativo e prevenzione del disagio lavorativo", ed onde accompagnare le attività di prevenzione già avviate dall'Amministrazione quali la formazione a tutti i livelli di personale sulla comunicazione, queste OOSS richiedono una più incisiva e strutturata applicazione delle disposizioni indicate nella Circolare sopra richiamata, soprattutto da parte delle sedi estere, attraverso:

- una periodica compilazione di liste di controllo, utilizzando quelle reperibili nell'Appendice 2 della specifica Guida INAIL del settembre u.s. eventualmente adattate alle specificità delle sedi estere, e nella condivisione periodica con lavoratori e RLS dei risultati e dei provvedimenti conseguenti
- L'instaurazione di una procedura che consenta l'accesso anche al CUG ai risultati di tali valutazioni ed ai provvedimenti conseguenti.

Distinti Saluti,

FP CGIL Esteri



CISL Esteri

Il Coordinatore Nazionale

Antonio Fanfani



UILPA

